

# Il Pesce D'Aprile

(Bozza di proposta per il passaggio a CS nella quota del 40 %).

Da quanto ho potuto trovare su internet, le origini di questa festa (il pesce d'aprile), sono incerte.

Sono comunque certe le sue origini pagane.

Una delle teorie più accreditate negli ambienti accademici, fa risalire la festa del primo aprile, ad un periodo antecedente al 154 a.c., quando il primo aprile segnava l'inizio dell'anno. Più tardi, la chiesa sopprime la festa stabilendo l'inizio dell'anno il primo di gennaio.

La vecchia tradizione continuò comunque a sopravvivere tra i pagani che per questo venivano derisi e schermiti.

Egredi colleghi Sindacalisti,

ogni positivo auspicio di cambiamento in questo Corpo, nello specifico, atto a migliorare la già avvilita progressione della carriera, viene alla fine a scontrarsi con una realtà che, benché lontana da noi lavoratori, è quella imposta da una egoistica quanto caparbia Amministrazione. Ecco perché ho voluto fare una premessa sul pesce d'aprile, poiché voglio pensare che la bozza a Voi presentata il primo d'aprile, metaforicamente sia frutto della festività pagana.

Non trovo altre giustificazioni, ad una proposta tanto confusa quanto palesemente discriminante per i lavoratori! Tanto più, da quanto si evince dalla bozza, i requisiti di accesso vengono ridotti nell'aver frequentato almeno due particolari corsi a cui ritengo vada anteposto l'aggettivo "fortunato".

Si dimentica però, quanta opacità vi sia stata attorno alla formazione, quanti equivoci e quante esclusioni hanno subito i lavoratori. Ognuno di esso, ha il diritto di poter scegliere nella massima trasparenza ed in un contesto lavorativo di pari opportunità il proprio futuro lavorativo.

Non è corretto legare la carriera ad una semplice lotteria di "corsi fortunati" per dei "fortunati discenti" !!!!

Ma, credetemi, visto i numerosi tentennamenti e imbarazzi di questa Amministrazione a trovare una soluzione ai corsi del 40 %, il tentativo d'epilogo, non poteva essere che questo.

E' chiaro però, che tutto questo è anche frutto ostinato di scelte fatte in passato, e mi riferisco al transito nel regime pubblicistico voluto fortemente da alcuni di Voi.

Ed è per questo che ora auspico soprattutto a Voi sostenitori del D.L. 217, di trovare le energie giuste, affinché si possano **tutelare indistintamente tutti i lavoratori**.

Viceversa, se la bozza rimanesse tale, si tutelerebbero solo i più fortunati e questo, ne sono certo, la Vostra etica Sindacale non lo permetterebbe.

Palermo 02/04/2008

V.E. Liborio La Barbera

